

TMT
 Mensile organo ufficiale
 Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@pediatrician.ch

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. Med. Augusto Gallino
 Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Axel Springer Schweiz AG
 Fachmedien
 Yvette Guggenheim
 Postfach 3374, CH-8021 Zürich
 (tribuna@fachmedien.ch)
 Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
 Fr. 144.- (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Il trattamento ablativo delle aritmie cardiache , F. Regoli, M. Santamaria, T. Moccetti, M. Capoferri, A. Auricchio	5
Epatite E casi in Ticino , S.M. Michelini, A. Cerny	15
Vitamina D: wonder vitamin anche per il bambino ticinese? S.A.G. Lava, V. Ramelli, M. Santi, M.G. Bianchetti	21
Favismo: fave, ma... non solo! A. Canonica-Lepori, L. Andreocchi, M. Bissig, E. Bernasconi	23
Patologia in pillole , A. Meyer	27

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	31
Offerte e domande d'impiego	31
Formazione servizio Ematologia 2013 Ospedale San Giovanni	33
Conferenze formative	33
Formazione Clinical Happy Hour - Mini update	33
Corso di aggiornamento regionale	34
Associazione Triangolo Sopraceneri	34
Persone	35
"La casa che libera, la casa che imprigiona"	35
Quando il diabete entra nell'occhio M. Vignanelli, F. Ziliotti, B. Neuffer	36

TARMED INFO

InfoTarmed Vincenzo Liguori	40
---------------------------------------	----

Ancora una volta l'Ordine dei Medici si fa portavoce dei cittadini - pazienti - assicurati!

Da tempo l'OMCT combatte contro i privilegi e gli abusi delle casse malati, sia intervenendo direttamente nel dibattito sui media, sia mettendo a disposizione del mondo politico una serie di studi sul tema dei premi e delle riserve, che sono delle "premières" per il Ticino, e degli "assist" per il nostro Governo nella lotta contro gli abusi che noi ticinesi subiamo praticamente dall'entrata in vigore della LAMal (1996).

Fedele a questa linea, quando lo scorso 5 dicembre il Consiglio Nazionale, ha rimandato al Consiglio Federale la preannunciata revisione della Legge sulla Vigilanza sull'Assicurazione malattia obbligatoria LAMal, con la quale il ministro Berset intendeva gettare le basi legali per permettere all'Ufficio federale della Sanità pubblica di intervenire tempestivamente sulla formazione dei premi di cassa malati apportando i giusti correttivi, in veste di Presidente dell'OMCT e di Gran Consigliere, ho lanciato con altri colleghi deputati di tutto l'arco parlamentare, un'iniziativa cantonale urgente per richiedere la modifica della LAMal. L'atto è stato discusso in Parlamento il 19 dicembre 2013 con carattere di urgenza e a fine dibattito è stato accolto all'unanimità.

Le argomentazioni di questo atto politico sono riportate di seguito nell'intervento che ho tenuto in Parlamento.

(...) considerata la situazione del nostro cantone, fra i più svantaggiati dall'applicazione dell'attuale sistema della LAMal, non possiamo stare a guardare e aspettare che qualche "santo provveda" a livello federale, a riportare un po' di equilibrio ed equità nella situazione, ormai fuori controllo, del pagamento dei premi di cassa malati.

Non si tratta solo di correggere il passato, cercando di risarcire al meglio chi ha pagato troppo: si tratta di intervenire quanto prima per evitare che la situazione si ripresenti in futuro, perseverando in modo del tutto inaccettabile negli orrori del passato!

Con il no del Consiglio Nazionale alla

Legge sulla Vigilanza sulle assicurazioni malattia, si allontana la possibilità che l'Ufficio federale della Sanità pubblica abbia le basi legali per intervenire quando gli assicuratori malattia fissano premi troppo elevati. Un'ulteriore beffa per i Cantoni che, come il Ticino, hanno pagato troppo per anni e che da tempo attendono il rimborso di quanto pagato in eccesso (...). È evidente che questa problematica deve essere risolta con urgenza, per evitare che situazioni inaccettabili dal profilo dell'equità fra i cantoni vadano a minare la credibilità di tutto il sistema.

Certamente tutti ricordiamo che in gennaio, a seguito della decisione della Commissione della Sanità e della Socialità del Consiglio degli Stati di bocciare le proposte di compromesso per la restituzione delle riserve eccedentarie ai cantoni che, dall'introduzione della LAMal nel 1996, avevano ingiustamente pagato prezzi troppo elevati, il Parlamento ticinese, avvalendosi dell'articolo 108 della LGC (Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato) che recita: *"Di fronte a problemi di particolare rilevanza politica o che suscitano particolare tensione etica nel Cantone, sentiti i capi gruppo, il Presidente può proporre un progetto di risoluzione avente il carattere di messaggio al Paese"*, aveva adottato questo strumento, assicurando ai ticinesi che le Istituzioni avrebbero fatto tutto quanto in loro potere per porre fine al "furto legalizzato" delle Casse Malati e per ottenere giustizia. In effetti, il fatto era ed è grave, dato che, ancora una volta, dimostrava lo strapotere di tanti su pochi: non solo quello delle casse malati che, ormai lo sappiamo sono la lobby più forte alle Camere, ma anche di quei cantoni che per troppi anni hanno pagato premi che neppure coprivano le spese correnti del loro sistema sanitario.

Nello scritto alla Commissione della Sanità e della Socialità del Consiglio degli Stati, il Parlamento ticinese, il Governo e quasi tutta la Deputazione ticinese alle Camere federali, si univano per raggiungere l'obiettivo di ottenere la giusta restituzione e anche una soluzione che, per il futuro, impedisse il perdurare di una situazione opaca che permette tutti gli abusi cui siamo stati e siamo tuttora sottoposti. Per tutta risposta alla coraggiosa e dovuta azione del Governo e dell'intero mondo politico ticinese, avevamo ricevuto le solite attestazioni di stima e di com-

pressione e, malgrado la pressione sia stata mantenuta da nostri rappresentanti e anche dalla società civile, come per esempio dall'Ordine dei Medici, che ha pubblicato una serie di studi sulla situazione della riserve, dei premi e della vigilanza sulle casse malati, oggi dobbiamo assistere, concedetemi il termine, all'ennesima "fregatura" (...). In poche parole, oggi siamo tornati ai piedi della scala, sia per la vigilanza sugli assicuratori malattia che per la restituzione delle riserve eccedentarie che, lo rammento, in Ticino raggiungono ormai i 400 milioni!

Ora, per trovare una soluzione che comporti una sorveglianza efficace, sarebbe sufficiente introdurre nella LAMal disposizioni che prevedano la **conformità dei premi ai costi sanitari dei vari cantoni e che questi siano pubblicati**. Per tutte le ragioni suddette, non dobbiamo desistere dal cercare di ottenere giustizia e trasparenza, in un settore che è dominato dalla lobby degli assicuratori malattia. Dobbiamo smettere di giocare di rimessa e agire in modo proattivo, e per questo motivo, insieme ad altri colleghi, e con il sostegno del Gruppo PPD presentiamo quest'iniziativa cantonale urgente volta alla modifica della LAMal. Un'iniziativa che il Ticino ha diritto di presentare, avvalendosi dell'articolo 106 capoverso 1 della Costituzione "Federale" "diritto di iniziativa e di proposta" che recita: *"1 Ciascun membro del Parlamento, ciascun gruppo, ciascuna commissione parlamentare e ciascun Cantone ha il diritto di sottoporre iniziative all'Assemblea federale"*. Per dovere di chiarezza, preciso che non è la prima volta che il Ticino fa uso di questa facoltà istituzionale nel campo della LAMal, dato che già nel 1997 fu fatta un'iniziativa cantonale che aveva portato alla modifica dell'art. 21 a LAMal per il controllo dei premi. Questo Parlamento l'aveva accolta all'unanimità ed era poi stata approvata anche dal Parlamento federale. Anche con l'iniziativa odierna il Ticino propone una modifica della LAMal con i seguenti **tre obiettivi**: introdurre le basi legali che permettano all'Autorità federale di non approvare i premi che non corrispondono alla realtà della gestione dei costi del sistema sanitario del cantone; conferire alla stessa Autorità federale la competenza di obbligare gli assicuratori malattia a ridurre i premi sovradimensionati (quello che per anni è successo in Ticino) e di aumentar-

li nel caso siano sottostimati, permettendo all'Autorità federale di correggerli intervenendo sulla loro formazione e ponendo così in atto una compensazione immediata, e infine l'obbligo di pubblicare tutti gli anni i risultati della gestione dell'assicurazione di base obbligatoria per singolo cantone, allo scopo di introdurre la trasparenza nel sistema ed evitare i travasi che l'opacità passata aveva permesso. Con questa iniziativa cantonale a carattere urgente miriamo a ottenere finalmente chiarezza e **giustizia per i cittadini-assicurati**, e anche a **introdurre nella legge le basi fondamentali per il controllo da parte dell'Autorità federale dell'agire degli assicuratori malattia**, sia nel campo della formazione dei premi, che in quello della costituzione delle riserve (...).

Su queste solide basi il 23 dicembre il Consiglio di Stato ha inviato l'iniziativa cantonale al Consiglio Federale chiedendo che essa venga sottoposta all'Assemblea federale e l'ha pure trasmessa agli Esecutivi di Ginevra, Vaud, Nuechâtel, Turgovia e Zurigo chiedendo loro di aderire all'iniziativa Ticinese. In questi giorni, come OMCT abbiamo pure spiegato la situazione alla Deputazione ticinese alle Camere federali, chiedendole di porre in atto quella stessa collaborazione che, in altri ambiti già aveva permesso al Ticino di raggiungere obiettivi di rilievo.

E così, ancora una volta, come medici abbiamo dimostrato come nel nostro DNA sia insita la politica della concretezza e dell'azione!

Ultime notizie

Ordinanza sull'adeguamento delle strutture tariffali nell'assicurazione malattie

Da anni è in corso la revisione del TAR-MED, più volte sollecitata dall'Autorità competente, senza che le parti siano giunte a trovare un accordo. Il Consiglio Federale ha quindi deciso di esercitare la competenza tariffale che la LAMal gli attribuisce dal 1 gennaio 2013 e che gli permette di intervenire se la struttura tariffale si rivela inadeguata o se le parti non trovano un accordo.

A questo scopo il Ministro A. Berset ha posto in consultazione, presso le diverse associazioni mediche, economiche e politiche, un progetto di ordinanza che prevede degli adeguamenti della struttura tariffale. Il termine della consultazione è il

3 febbraio e l'entrata in vigore dell'ordinanza, che ha carattere transitorio, è prevista per il 1° ottobre 2014 con durata fino a fine 2015. L'intento degli adeguamenti è quello di attribuire maggior peso alle prestazioni intellettuali per rapporto alle prestazioni tecniche, e si inserisce negli accordi previsti nel Masterplan per migliorare la situazione tariffale dei medici di famiglia e dell'infanzia. Sarà dunque introdotta una posizione addizionale (00.0015) dedicata ai medici di primo ricorso che potrà essere fatturata in aggiunta alla posizione 00.0010 (primi 5 minuti) valutata in 11 punti tariffali supplementari. Sulla base del concetto della neutralità dei costi, il mutamento tariffale dovrebbe essere "pareggiato" con una riduzione lineare del 9% delle prestazioni tecniche che colpiranno quindi, anche, la radiologia nello studio medico mettendo in discussione la sua sopravvivenza.

Per l'OMCT, quanto sopra dimostra l'intenzione del Consigliere Federale Berset di mantenere gli impegni per salvaguardare e promuovere la medicina di primo ricorso, ma abbiamo pure fatto rilevare che questa misura è soltanto un ulteriore cerotto, dato che si "toglie agli uni per dare agli altri": una situazione che insoddisfaccente! Il testo completo dell'ordinanza e il relativo rapporto possono essere richiesti al segretariato dell'OMCT.

Pianificazione sociopsichiatrica 2014-2017 del Cantone Ticino

Il Parlamento cantonale dovrà pronunciarsi su questa pianificazione, messa a punto dal Consiglio psicosociale cantonale – all'insegna del motto: "un caso non seguito bene oggi può generare domani costi sociali assai elevati" – e approvata dal Consiglio di Stato nell'ultima seduta del 2013.

Il documento si concentra in particolare sul miglioramento della presa a carico dei pazienti minorenni, e anziani. Fra le misure destinate ai minorenni si prevede la creazione di un centro destinato alla cura dei bambini autistici: una patologia in costante aumento. Il nuovo team dovrà sostenere gli operatori dei Servizi medico-psicologici e dei Centri psico-educativi nella diagnosi precoce e nel trattamento di questa patologia, che necessita di interventi tempestivi e intensivi.

Per quanto concerne gli anziani invece, i Servizi psichiatrici ambulatoriali per adulti

dell'OSC saranno dotati di personale medico, psicologico e infermieristico specializzato in gerontopsichiatria, che avranno quale compito di porre in atto quella collaborazione che, in altri ambiti, già aveva permesso al Ticino di raggiungere obiettivi di rilievo mantenendo i pazienti a domicilio in modo da evitare ricoveri nelle strutture acute.

Inoltre, è prevista la riduzione della contenzione, in modo da non dover più ricorrere a strumenti che limitano la libertà di movimento del paziente, con l'obiettivo di eliminarla completamente. Per quanto riguarda la psichiatria e il carcere poi, verranno create due camere securizzate destinate a pazienti in provenienza dalle carceri e in fase di scompenso acuto.

In conclusione dunque possiamo dire che siamo sulla giusta via per offrire ai cittadini-pazienti una sociopsichiatria adattata alle nuove esigenze sia della demografia che del disagio sociale.

Infine, dato che siamo ancora a inizio anno, auguro a tutti un sereno e interessante 2014.

Franco Denti
Presidente OMCT